

# Bramezza a Bertoncetto

## «Serve l'ospedale unico»

Portogruaro. Il direttore generale dell'Asl 10 replica alle accuse del sindaco «Abbiamo migliorato i servizi ma i locali messi a disposizione sono vetusti»

► PORTOGRUARO

«Per la casa di riposo, interverrò di persona riqualificando l'area del vecchio ospedale, perché non c'è più tempo da perdere, visto che il Comune non ha ancora avviato l'iter per la sua realizzazione». Nessuna sùdditanza da parte del direttore generale dell'Usl 10 Carlo Bramezza che ha raccolto il guanto di sfida sulla sanità portogruarese lanciato dal sindaco Antonio Bertoncetto ed anzi ne sollecita il confronto. «Vogliamo parlare dei reparti e dei problemi della sanità di oggi? Benissimo», dice Bramezza, «ma facciamolo subito e senza tergiversare».

L'invito fatto dal sindaco Bertoncetto ai vari sindaci perché si preoccupino della sanità attuale e delle risposte da dare ai cittadini/pazienti oggi più che del futuro ospedale unico, ha mandato in fibrillazione i vertici dell'Usl che non vedono considerato tutto il loro impegno profuso per migliorare i servizi sanitari e, nonostante a Portogruaro si continui a parlare di concretezza, alle parole non se-



Carlo Bramezza è il direttore generale dell'Asl del Veneto Orientale

guono i fatti. E si leva il j'accuse di Carlo Bramezza: «Mi riferisco alla collaborazione chiesta per sistemare la Neuropsichiatria, il Consultorio familiare ed il Ser.D di Portogruaro che sono collocati in strutture vetuste ed indegne», dice senza indugio il direttore Bramezza, «ai quali si aggiunge la questione della casa di riposo che gli anziani attendono a braccia aper-

te ma che per la quale Portogruaro, a differenza degli altri sindaci, non ha ancora avviato nemmeno l'iter per la sua realizzazione». E Bramezza punta il dito anche sul corso di laurea in infermieristica che ha rischiato l'interruzione e solo grazie all'interessamento prima ed all'impegno finanziario poi assunto dall'Usl che tale corso è stato ripristinato. Infine

l'invito a collaborare, che suona come una sonora tirata d'orecchio, al sindaco Antonio Bertoncetto che si starebbe comportando, secondo Bramezza, in maniera del tutto diversa da quella degli altri sindaci. La posizione geografica dell'ospedale cittadino suggerisce appunto una particolare attenzione per le future decisioni che potrebbero trasformarlo, da eccellenza sanitaria, in porta di accesso per quelle friulane. Perciò di Bramezza: «Lavoriamo insieme per migliorare i servizi, l'efficienza, la qualità delle cure per i nostri cittadini guardando al futuro ponendoci da subito l'obiettivo dell'ospedale unico se vogliamo davvero fare il salto di qualità per il bene dei nostri cittadini perché oltre a loro lo vogliono anche i nostri primari, i nostri operatori. Non possiamo più perdere tempo in campanilismi e sterili discussioni», avverte Bramezza, «che non portano da nessuna parte. I cittadini non ci permetteranno di sbagliare e non sopporteranno altre perdite di tempo».

Gian Piero del Gallo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► CINTO IN VETTA

## Nove comuni dell'Asvo tra i "ricicloni"

► CINTO

Nella Top Ten, sono ben nove, sui trenta ammessi al concorso per il "Comune Riciclone 2013" i comuni soci dell'Asvo cui va senz'altro il merito di aver effettuato una politica di coinvolgimento e sensibilizzazione che ha portato ad un risultato di assoluto prestigio sottolineato ieri a Roma dai vertici di Legambiente durante la premiazione. In ordine di punteggio e quindi di graduatoria provinciale al primo posto è Cinto con una percentuale di raccolta differenziata dello 81,96%. Seguono poi San Stino col 77,06%; Annone con il 75,74%; Teglio con il 78,06%, Gruaro con il 78,74%, Portogruaro con il 75,96%, Pramaggiore con il 78,12%, Concordia con il 78,26%; Fossalta di Portogruaro con il 76,62%. «Grazie al cambio radicale del sistema di raccolta, l'attivazione di servizi ambientali ma anche al determinante coinvolgimento delle scuole, delle amministrazioni e dei cittadini che abbiamo conseguito questo risultato», dice il presidente Luca Michelutto, «Un risultato che ci spinge a nuovi obiettivi ambientali per riuscire a consegnare l'ambiente in cui viviamo nella migliore delle condizioni alle generazioni future». (g.p.d.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► VENEZIA-TRIESTE

## Corse notturne con gli autobus fino al 20 luglio

► SAN STINO

Dalla scorsa notte e fino a sabato 20 luglio, sulla linea ferroviaria Venezia-Trieste, alcuni treni notturni saranno sostituiti con autobus oppure istradati via Treviso con modifiche di orario. Il motivo è la presenza di alcuni cantieri che saranno allestiti per la sostituzione delle travi del ponte ferroviario sul canale Renghera, tra le stazioni di San Stino e Portogruaro. I treni coinvolti saranno i Regionali 5800, 5801, 2219, 11043 e gli Intercity 734 e 735. Per il quadro dettagliato delle modifiche, treno per treno, è possibile consultare il sito [www.fsnews.it](http://www.fsnews.it). Informazioni disponibili anche nelle biglietterie, negli uffici assistenza delle principali stazioni ferroviarie e sui social media delle Ferrovie. Gli autobus fermeranno sui piazzali delle stazioni, a eccezione delle seguenti fermate: Venezia a piazzale Roma, Mestre fermata Actv piazzale Favretti, Quarto d'Altino fermata Hotel Crown Plaza, Fossalta di Piave fermata parcheggio stazione lato Triestina, Ceggia fermata Atvo via Roma, San Stino fermata passaggio a livello stazione Fs e Lison fermata di via Attigliana. Gli orari di partenza e arrivo dei bus potranno variare in base al traffico. (g.mon.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► BIBIONE

## Shopping gratis

### Arrestate tre turiste straniere

► BIBIONE

Tre turiste straniere, in vacanza nella località balneare, sono state arrestate per furto. Le tre signore, rispettivamente di 58, 55 e 50 anni, hanno fatto la spesa gratis nell'esercizio commerciale Momoli, in corso del Sole. I carabinieri le hanno rintracciate una alla volta grazie alle precise e dettagliate segnalazioni del personale del negozio. Una di loro infatti si trovava ancora all'interno del negozio, l'altra in corso del Sole; la terza invece è stata rintracciata sulla spiaggia, intenta a prendere il sole come se nulla fosse. Ora sono in carcere. (n.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Morto sotto il trattore, il dolore degli amici

La tragedia causata da un'errata manovra. L'allarme lanciato dalla compagna, la contessa Mosconi



Franco Pagnani, aveva 61 anni

► PORTOGRUARO

Sconcerto e commozione nella città del Lemene per la tragica scomparsa di Franco Pagnani, 61 anni, pensionato. L'uomo, ancora residente a Concordia, si era trasferito a vivere in via Rivo 42, presso l'abitazione della compagna, l'insegnante di scuole elementari a Concordia, la contessa Ginalia Mosconi, che ha ereditato diversi terreni tra Viola e Giussago, dove lunedì sera si è consumata la tragedia. È stata proprio la signora Ginalia, insegnante alle primarie di Concordia e appassionata ecologista, a dare l'allarme. Non vedeva più Pagnani a bordo del trattore. Poi lo ha trova-

to, quando ormai non c'era più nulla da fare. Per tutto il pomeriggio il 61enne, direttore della Cooperativa Agricola I Maggio con sede vicino via Basse nelle campagne di Concordia, aveva lavorato sui campi di via Rivo, a ridosso dell'omonimo canale che dà il nome a quella via, cioè la strada che collega nel territorio più basso di Portogruaro, Giussago alle località di Viola e Lugugnana. Il medico legale ha stabilito che il 61enne è deceduto per lo schiacciamento del torace. Ribaltatosi col trattore Pagnani è rimasto intrappolato sulla sottobanchina del canale, senza mai essere stato a contatto con l'acqua, fino all'arrivo dei soccorritori. Sul posto

per le indagini, oltre ai carabinieri del Norm di Portogruaro, si sono portati anche gli agenti dello Spisal. Il trattore è stato rimosso nella tarda serata dalla ditta di soccorso stradale Rado, mentre la salma di Pagnani (recuperata dalla ditta Duomo) è stata trasferita nell'obitorio di via Friuli, presso l'ospedale, per essere sottoposto ieri mattina all'ispezione cadaverica (non è stata disposta l'autopsia). Il trattore, secondo le indagini dello Spisal, non presentava alcun problema o guasto al momento dell'incidente. Sarebbe stata un'errata manovra del conducente a provocare il ribaltamento. Ha trovato conferma, dunque, una sensazione comu-

ne che aveva angosciato gli amici e i parenti di Pagnani accorsi sul luogo della disgrazia. Il mezzo agricolo si trova ancora sotto sequestro. Ieri la Cooperativa Agricola I Maggio a Concordia era aperta ugualmente. «Franco Pagnani lo conoscevo da 15 anni», ricorda il presidente, Bonfiglio Vincoletto, «Certo non era alle prime armi, ma una fatalità può capitare a chiunque. Siamo tutti molto abbattuti e sconcertati».

Molto colpito anche il sindaco Marco Geromin: «È una tragedia che mi rattrista molto». Data e ora dei funerali non sono stati stabiliti.

Rosario Padovano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► PORTOGRUARO. INTERVENTO DELL'ASSESSORE

## Dayli in crisi, Bellotto scrive alla Regione

► PORTOGRUARO

La questione Dayli sta precipitando coinvolgendo i suoi 103 dipendenti portogruaresi, tanto che l'assessore Paolo Bellotto ha predisposto una nota da inviare alla Regione perché intervenga immediatamente presso la proprietà. «Stiamo interessando della questione tutte le istituzioni competenti al fine di tenere aperta la porta per la vendita dell'azienda a nuovi proprietari», spiega l'assessore Bellotto, «e questa via è percorribile solo attraverso un concordato preventivo, che porterebbe ad una amministrazione controllata ed un commissario straordinario

nominato dal tribunale, a salvaguardia dell'occupazione e del rilancio dell'attività». Durante la scorsa settimana la situazione dei 103 dipendenti del Centro Logistico Dayli era appesa alla comunicazione affissa in bacheca da Giancarlo Sachs, amministratore unico della Dayli. Avvisava che le quattordicesime non venivano pagate e che gli stipendi di giugno erano pagati solo al 75%. «In qualità di amministratore unico», si leggeva. «sto predisponendo tutti gli adempimenti necessari per garantire la tutela della società». «È pensare che il 21 giugno presso il Ministero del Lavoro a Roma», spiega Paolo Baccaglioni

della Filcams Cgil, «era stato sottoscritto un accordo di cassa integrazione straordinaria a rotazione, vista la decisione aziendale di chiudere 94 punti vendita del gruppo, e l'azienda aveva garantito anche il pagamento della retribuzione di giugno e della quattordicesima a tutti i 1022 dipendenti della Dayli sul territorio nazionale. Da subito, dopo l'incontro dell'altro ieri a Bologna con le organizzazioni nazionali, avverte Baccaglioni, la Filcams si attiverà, con qualsiasi forma, per tutelare l'occupazione e non permetterà che questa azienda venga definitivamente smantellata». (g.p.d.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► BIBIONE

## Quarantenne salvato tre volte dall'infarto

► BIBIONE

Si presenta al pronto soccorso lamentando un forte dolore allo stomaco e proprio mentre è sottoposto a elettrocardiogramma viene colto da arresto cardiaco. Il cuore riprende a battere ma con una grave aritmia. Infine tutto si risolve per il meglio e, sottoposto a un'angioplastica, il protagonista di questo salvataggio in extremis potrà presto tornare a casa. Il paziente salvato è un 41enne stagionale. L'uomo deve la vita agli operatori sanitari di Bibione che l'hanno veramente salvato acciuffandolo, come si dice, per i capelli. Era circa l'1

di notte di sabato quando, in sella alla propria bicicletta il 41enne si è presentato al pronto soccorso di Bibione. L'uomo avvertiva un forte dolore al torace che lo tormentava da circa una mezz'ora. In realtà erano i sintomi di un infarto, per giunta esteso. Proprio mentre si stava sottoponendo a elettrocardiogramma la situazione si è fatta critica, poiché il 41enne è andato in arresto cardiaco. Il paziente è stato così sottoposto a tre defibrillazioni. Alla terza l'esito è stato positivo: il cuore ha ripreso a battere. Non era ancora finita, perché il paziente presentava anche una grave aritmia cardi-

aca. È stato quindi sottoposto a quattro cardioversioni elettriche. Durante la notte i miglioramenti sono stati continui, tanto che è ripresa un'attività cardiaca che poteva essere definita "normale". Tuttavia, dopo questo salvataggio in extremis il 41enne è stato trasferito all'ospedale dell'Angelo di Mestre, dove è stato sottoposto a un intervento chirurgico di angioplastica. In questi giorni si torva ricoverato presso l'unità coronarica e non presenta deficit neurologici. Anche questo caso testimonia l'importanza dell'uso del defibrillatore in medicina. (r.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA